

magari mi dirà con un flash in che cosa consiste, se vuole vado avanti per non essere poi troppo lungo nella seconda parte del mio intervento.

In considerazione anche dei diminuiti trasferimenti che ci saranno certamente da parte dello Stato agli enti locali e in conseguenza tutti i Comuni soffriranno, immagino anche il nostro, io chiedo e mi sembrano particolarmente puntuali gli emendamenti proposti dagli amici dell'Opposizione: non si potrebbe realmente tentare anche con un piccolo intervento di questo tipo, piccolo relativo perché bene o male sono sempre 900 metri quadri, qualcosa che alla fine varrà vari milioni di Euro, non si potrebbe vedere di riuscire finalmente, come avevamo proposto già dieci anni fa, o cinque, o sei, o cinque mesi fa quello di allungare il periodo di manutenzione? Questo credo che sia molto significativo, è un emendamento che potrebbe avere un significato. In fin dei conti oramai sono molti mesi che ci stiamo girando intorno. Si potrebbe, come ha detto il Consigliere Bruni, finalmente decidere una via, ma la via non può che essere questa. Continuando ad accollarci, come Comune o ASM, qualcosa di cui poi un domani dovrebbe essere garantita la manutenzione, con meno trasferimenti certamente da parte dello Stato, io credo che questo non sarà possibile, quindi andremo a portare ai cittadini nei prossimi anni una marea di luoghi che dovrebbero essere a verde, ma che saranno poi delle piccole foreste.

Per cui la mia prima domanda è questa. Vorrei sapere questa illuminazione pubblica in cosa consiste per 41.000€ di controvalore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Vuole rispondere alle domande? Prego.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Volevo fare solo un chiarimento relativamente agli importi per l'impianto d'illuminazione pubblica. L'importo di 41.386€ è desunto da un preventivo formulato direttamente dall'ENEL per la fornitura ed installazione di n. 20 pali completi di lampada con illuminazione a led, a basso risparmio energetico. Sostanzialmente è l'ultimo ritrovato dalla tecnologia in tema d'illuminazione pubblica. Il preventivo è consultabile e allegato direttamente al computo metrico che moltissimi hanno già avuto modo di visionare.

PRESIDENTE

Grazie. Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Ancora un piccolo contributo anche sulla base della discussione interessante che era normale che uscisse su una delibera di questo genere, per poi riportarla su delibere più importanti e nelle proposizioni per il nuovo PGT. È chiaro, questa zona ha negli interventi la possibilità di mettere una buona illuminazione in una zona dove probabilmente di illuminazione ce n'è poca o di fare un marciapiede in una zona dove il marciapiede non c'è. Ragionando pensavo anche a questo fatto. Non tutte le zone della città in un anno hanno la possibilità di avere interventi urbanistici e quindi di incassare per quella zona dei fondi per poter fare poi degli interventi. Anche qui è opportuno che la Commissione consiliare che sarà al lavoro per il PGT faccia un piccolo ragionamento. Facciamo come il discorso della Sanità regionale, dove un quid è certamente dato per la zona dove si fa l'intervento e l'altra parte va nel cassettono generale, per cui se a Fossarmato in quegli anni non si è fatto niente, abbiamo comunque i soldi per poter intervenire o se invece vogliamo che questi fondi che derivano dagli impegni che i cittadini vanno a prendersi con il convenzionamento, facciamo



parte di una cifra globale alla quale attingere per poter attuare qualsiasi intervento di riqualificazione, al di là dell'elenco delle priorità, che sia la Giunta, ma anche il Consiglio Comunale può dare.

È una modalità di lavoro che crea, secondo me, un buon criterio. È da scegliere, non in questa delibera, mi scusi l'Assessore se approfitto di questa delibera per parlarne, ma è un buon criterio e dobbiamo cominciare a parlarne insieme perché la città avrà bisogno anche di questi mini interventi, di queste sistemazioni, utilizzando fondi che possono derivare dalla monetizzazione di aree, come può essere una parte Neca, una parte SNIA.

Faccio un inciso. Laddove c'è un discorso di bonifica, è molto meglio utilizzare nella zona e creare le possibilità di vivibilità in quella zona. Ma quando si presentano casi come questi, dove l'intervento è esclusivamente di carattere urbanistico, è chiaro che la monetizzazione potrebbe certamente servire per il miglioramento ambientale della zona, ma una quota parte deve, secondo il mio modesto punto di vista, servire anche per aiutare quelle zone della città che in quell'anno non hanno avuto interventi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Io volevo precisare un po', questa è un'area, dobbiamo tenere ben presente di che area stiamo parlando. Ci sono aree di questa città che beneficiano di tantissimi interventi, spesso sono le aree centrali nel centro storico, in alcune aree in zone prossime al centro storico. Questa è una delle classiche aree, pur essendo a ridosso del centro storico, di periferia che necessitano di interventi di riqualificazione significativi, che vanno al di là del marciapiede. Poi dovremmo andare a verificare com'è quella strada che è una strada abbastanza stretta. Quindi dobbiamo anche vedere poi dove e come andare a realizzare i marciapiedi.

L'illuminazione pubblica va bene, c'è già comunque, non è che non c'è, magari si va a migliorare. Però credo che questa sia un'area che necessita di queste risorse che si generano in quell'area ben specifica. Bene o male, secondo me è un principio innanzitutto corretto dare un indirizzo alle risorse quando vanno generate, ma comunque riterrei sbagliato se quei 90.000€ lì che vengono generati al di là dei marciapiedi e dell'illuminazione, in Viale Cesare Correnti, una zona che necessita di essere molto riqualificata, venissero destinati ad altre zone della città, io credo che sarebbe sbagliato e quanto meno mi piacerebbe anche sapere come sono impiegate le risorse che vengono generate dagli interventi.

Quindi vorrei riconfermare quella che è la nostra richiesta, che va comunque a bonificare, a migliorare una zona molto degradata e a mettere a disposizione un fondo di risorse per andare a riqualificare una zona che va a vantaggio di tutta città. Più volte si parla dell'area del confluente come un'area a cui noi dobbiamo prestare attenzione, investire risorse e quant'altro. Questa sera abbiamo un'occasione per dare il la a questa riqualificazione, abbiamo qualche risorsa per poter fare questi interventi. Io credo che sia un'occasione che non dobbiamo perdere, non ci dobbiamo limitare a destinare delle risorse nel calderone generale del Bilancio comunale, ma dobbiamo dare un indirizzo ben specifico.

Quindi riconfermo l'emendamento che abbiamo proposto e credo che sarebbe opportuno valutarlo favorevolmente, indipendentemente dalle ragioni o indipendentemente dalla propria collocazione, alla Maggioranza o all'Opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Castagna. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Rapidamente allora. Se non ho capito male, da parte ... stavo guardando adesso la convenzione con il Consigliere Brendolise, mi confermate che verrà riqualificata tutta la strada di Viale Cesare Correnti, con questi venti lampioni e questi venti pali che andranno ad illuminare tutta la strada. Dovrebbe essere così. Allora a maggior ragione, visto e considerato che è un intervento utile per tutta la città, perché chiaramente si rende particolarmente vivibile quella zona allo stato piuttosto degradata, ritengo che a maggior ragione gli emendamenti che hanno presentato i miei colleghi di Opposizione, sarebbero da prendere in grande considerazione. Così facendo, non lasceremmo soltanto questo intervento d'illuminazione al realizzatore dell'opera che, tutto sommato, alla fine è vero che è di utilizzo pubblico, ma è anche vero che andrà certamente a riqualificare l'area dove insisteranno queste due palazzine o quello che sono.

Quindi io ribadisco a maggior ragione quello che ho detto prima, cioè che il Comune, secondo me, come tutti i Comuni d'ora in avanti dovranno fare dei risparmi, avranno meno trasferimenti, quindi iniziamo da questo intervento nel riuscire in qualche maniera a far fare la manutenzione del verde, io avevo proposto molti mesi fa per 99 anni, se Vi ricordate e che credo possa essere la cosa più giusta, poi la vedremo, ma almeno, così com'è stato proposto, per una decina d'anni, altrimenti, andando avanti di questo passo, dovremo fare cento pesi e cento misure diverse, oppure ci saranno tanti fazzoletti di terra che verranno acquisiti da parte del Comune sui quali bisognerà fare la manutenzione e non avremo i soldi, con i chiari di luna che anche Voi, oggi come oggi, vi siete resi conto ci saranno.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

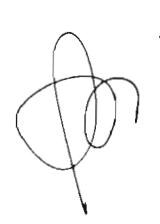
Grazie Presidente. Brevemente perché la discussione sull'argomento è stata ampia e ho avuto modo di verificare le diverse opinioni che sono state espresse. Alla luce di tutto questo e anche delle considerazioni fatte dall'Assessore Fracassi e dall'architetto Moro, mi sento, a nome del mio gruppo, di dire che la nostra attenzione a questa delibera è vincolata all'accoglimento dei tre emendamenti posti dal Consigliere Brendolise e soprattutto all'emendamento posto dal Consigliere Castagna che chiede una destinazione vincolata delle risorse.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Ferloni per il secondo intervento.

CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Io volevo solo completare l'intervento di prima, chiedendo all'Assessore e all'architetto Moro, se non sia possibile, assieme a questi oneri di urbanizzazione che prevedono, come l'architetto ha detto, piantare nuovi venti pali per l'illuminazione, se non si possono contestualmente piantare anche trenta nuovi platani, come avrebbe fatto Eugenio di Boirnet quando ha dato ordine di costruire l'argine del Naviglio. Questa è una domanda.



PRESIDENTE

Se non ci sono più interventi, sono pervenuti quattro emendamenti, così in ordine. Il numero uno è stato presentato dal Consigliere Brendolise sul Piano di recupero di Viale Cesare Correnti, alla convenzione a pagina 1/10 all'articolo 15 dice: "Obblighi manutentivi del soggetto attuatore". Poi al punto 1, secondo capoverso sostituire la frase: "per un periodo di tre anni dalla fine dei lavori" con la frase: "per un periodo di dieci anni dalla fine dei lavori".

Prego Assessore, se vuole darci un chiarimento.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Io ho già detto precedentemente cosa pensavo. Stiamo lavorando su questo, invito anche la Commissione di competenza ad entrare nel merito, quindi su questa operazione faremo un incontro con l'Interprofessionale per modificare quelle che sono le indicazioni, sarà cura mia per quanto riguarda l'intervento, chiedere all'imprenditore di fare un'operazione che sia adeguata per quanto riguarda la manutenzione. Anche l'operazione che abbiamo fatto questa settimana, che ci è stata finanziata dalla Regione, ha portato a vent'anni di manutenzione, stiamo parlando di boschi e foreste, quindi è un discorso diverso la manutenzione.

Nell'ambito del discorso cittadino, vogliamo sicuramente portare da tre ad almeno cinque/sette anni quello che è il discorso di manutenzione per quanto riguarda le piante e per quanto riguarda i prati.

Per cui l'emendamento in questo caso non possiamo prenderlo in considerazione, sarà naturalmente, visto l'indicazione da parte di tutti i Consiglieri già avuta, portare avanti l'iniziativa e portarla a termine, però non possiamo prenderla in considerazione oggi.

PRESIDENTE

Quindi rimane... mettiamo in votazione l'emendamento. Dichiaro aperta la votazione sul primo emendamento presentato da Brendolise, il numero uno dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 24/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo emendamento presentato dal Consigliere Brendolise. Emendamento alla proposta di delibera 1556 del 25.05.10. PR Via Cesare Correnti. Al punto nove della proposta di delibera eliminare la frase: "nonché di convenire le eventuali clausole complementari e integrative che potessero rendersi necessarie e opportune in sede di stipula, il tutto senza bisogno di ulteriore ratifica.

Prego Assessore se ci vuole delucidare.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Parere contrario per quanto è stato esposto anche precedentemente dal dirigente, perché sennò trattasi di dover tornare in Consiglio per una serie di operazioni collegate anche a nuove normative.

PRESIDENTE

Metto in votazione il numero due. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 24/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al terzo emendamento presentato sempre dal Consigliere Brendolise dove cita: al punto 8 della delibera, dopo le parole: “nell’anno 2016” aggiungere la frase: “eccetto la manutenzione ordinaria e straordinaria delle realizzazioni arboree correlate alle opere di urbanizzazione primaria realizzatesi sulle aree comunali che comincerà nell’anno 2023”.

Assessore.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Contrario.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la votazione. Chiedo ai Consiglieri, quando siamo in seduta di votazione di mantenere il posto seduti, per favore, soltanto perlomeno durante il periodo di votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 24/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Passiamo al quarto emendamento presentato dal gruppo dei Consiglieri PD e Fabio Castagna. Emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, dove dice, a pagina 3 proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, due minuti d’attenzione, cerco di riassumere, dove dice, a pagina 3 proposta di deliberazione comunale... far seguire a quanto su citato: “tale somma ... stiamo votando degli emendamenti, stiamo votando delle cose che riguardano tutti in Consiglio Comunale, signori. A pagina 3: “tale somma sarà impiegata in opere di riqualificazione dell’area Naviglio confluyente, posta tra Viale Partigiani e il Fiume Ticino”. Questa è la prima. Poi dice a pagina 3 della proposta di delibera comunale far seguire a quanto su citato: “tale somma sarà impiegata in opere di riqualificazione dell’area confluyente posta tra Viale Partigiani e il Fiume Ticino. La somma di 18.600€- pagina 6 della proposta di delibera di Consiglio Comunale fa seguire a quanto su citato - “tale somma sarà impiegata sempre in opere di riqualificazione dell’area Naviglio confluyente posta tra Viale Partigiani e il Fiume Ticino”.

Prego Assessore.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

A me piacerebbe molto che queste cose si potessero fare, sarei contento se tutto si potesse fare in modo funzionale e si potesse realizzare una serie di operazione. Io quello che chiedo all’Opposizione, visto che abbiamo anche un Consigliere che è stato espressione Vostra all’interno dei Navigli SCARL, di darci una mano per portare a casa i soldi per poter fare le operazioni in questo contesto. Io sono sicuro che da parte di Castagna e dei Consiglieri dell’Opposizione ci sarà questo discorso di collaborazione. Purtroppo anche per quanto riguarda il discorso amministrativo e tecnico, non posso accettarlo, però da parte mia c’è tutta la collaborazione per poterlo realizzare, perché stiamo chiedendo dei fondi proprio in funzione del miglioramento di tutta questa zona che riteniamo una delle zone più importanti della nostra città, visto e considerato che l’ultima darsena con l’ultima cascata è stata disegnata da un certo Leonardo da Vinci, forse una certa importanza ce l’ha.



PRESIDENTE

Bruni, per dichiarazione.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Nel clima di ottima partecipazione e di lavoro di questa delibera si potrebbe fare anche un emendamento modificativo alla proposta loro e alla volontà espressa dall'Assessore. Cioè a dire la quota parte individuata per.. o individuata dagli uffici per.., verrà utilizzata per la zona, l'altra quota parte va alla destinazione. Cioè se vogliamo effettivamente, è una proposta che fa Bruni, non vuole impegnare i gruppi, se vogliamo effettivamente che quella zona debba usufruire dei fondi di riqualificazione che derivano dall'intervento, dovremmo trovare una modalità di mediazione e tra la Vostra proposta e la necessità dell'Assessore di rispettare comunque le indicazioni di Bilancio, di Tesoro, del Ministro Tremonti e tutte queste cose, il Consiglio Comunale di Pavia potrebbe dire che comunque una quota parte che è necessaria per la riqualificazione dell'intervento viene utilizzata per questo e l'altra quota parte va dove deve andare.

È una proposta che mi sento di fare ... io posso fare anche verbalmente, non ho bisogno di scriverlo, altrimenti... devo chiedere all'Assessore se c'è la possibilità. Io ritengo di sì, però non sono l'Assessore competente.

PRESIDENTE

Un attimo perché bisogna vedere... mi stanno dicendo se è possibile tecnicamente fare questo emendamento... sì, però se non è possibile tecnicamente... prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Facevo un'osservazione di rilievo tecnico che pensavo di concordare con l'architetto Moro. L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in questo caso, o sono già previsti in Bilancio, quindi stanno già finanziando un intervento, quanto è indicato qui, io non so se è il totale o una parte, o è già inserita in Bilancio e quindi sta già finanziando un intervento, oppure, se si tratta di un intervento diverso, ovviamente ha bisogno di una variazione di Bilancio. Io Vi sto spiegando solo tecnicamente. La delibera indica che c'è un importo derivante da oneri, come abbiamo detto prima, gli oneri di urbanizzazione hanno già la loro allocazione. Titolo 4° in entrata, Titolo 2° in spesa investimento. Se così è, quindi l'opera è già inserita, non questa, questi Euro vuol dire che finanziano un intervento già previsto. Quindi delle due l'una. O decido di modificare con variazione di Bilancio, ma non può farlo il Consiglio in questa seduta, può dare al limite un indirizzo e dire decido che poi eventualmente intervengo, perché è già impegnata la somma come faccio ad impegnarla per due interventi che ovviamente non è possibile strutturare con lo stesso atto.

Quindi dal carattere tecnico non potrebbe dire una parte e una parte perché io non so, sono già impegnati. Solo una variazione modifica il quadro di questo ... solo una variazione di Bilancio.

Mi sono fermato all'aspetto puramente tecnico perché la cifra è già disponibile probabilmente in Bilancio. Se così non fosse, va destinata con una variazione di Bilancio e quindi corredata da tutto un supporto istruttorio che non c'è.

PRESIDENTE

Siamo in votazione... Prego Assessore.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Io ho detto che su queste cose qui, visto e considerato che stiamo parlando di qualcosa di abbastanza delicato, ho chiesto una collaborazione alla attuale Opposizione per vedere... perché non c'è assolutamente al momento nessun ... né preventivo, né progetto su queste opere e così via. Vorrebbe dire andare a bloccare una serie di operazioni. Chiedo per quanto riguarda il futuro di fare una riflessione eventualmente in Commissione. Io sarei anche contentissimo di poter dire: domani mattina deleghiamo questi fondi in funzione di una parte piuttosto che di un'altra, faccio presente che siamo in un momento di carenza economica non indifferente, quindi abbiamo bisogno in qualsiasi caso di avere supporto delle varie Fondazioni, della Regione Lombardia e così via, per fare una serie di opere. Andare eventualmente adesso ad inserire, con un emendamento, con una serie di cose, portare scompiglio all'interno del Bilancio, fare variazione e fare una verifica ulteriore, mi sembra oltretutto una lungaggine che potrebbe creare dei problemi.

Personalmente do indicazione di andare in votazione. Ho detto che purtroppo devo votare in modo contrario e basta. Prendiamo e lavoriamo insieme per andare a realizzare le operazioni che vogliamo. Alcune abbiamo dimostrato di realizzarle, prima non venivano realizzate. Di conseguenza Vi chiediamo la collaborazione. Quindi chiedo di andare in votazione, anche perché eravamo in votazione. Non mi risulta che si possa sospendere.

PRESIDENTE

Pezza, vuole fare un chiarimento... ha parlato Bruni.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Evidentemente ci asteniamo come sempre sui rilievi tecnici del Segretario che riteniamo siano corretti e quant'altro. Ritengo però che la questione sia abbastanza politica e che possa essere superabile, se siamo tutti d'accordo politicamente e penso che possa anche non essere d'impaccio agli uffici, votando un ordine del giorno che impegni la Giunta nel senso indicato dal Capogruppo di Maggioranza, cioè nel senso di destinare queste opere agli interventi, di cui almeno una quota parte su interventi nella zona di riqualificazione o secondo indicazioni più specifiche. L'ordine del giorno supera il problema tecnico, risolve quello politico e penso anche quello dell'Assessore.

PRESIDENTE

Adesso facciamo la votazione, dopodiché si può preparare un ordine del giorno... ah? Lo si prepara, lo presentiamo e lo votiamo. Però da quanto ho capito dal Segretario, penso abbia dato una risposta tecnica ben precisa, dove dice che è impossibile quasi, altrimenti si va a scardinare, perché già compresa dentro naturalmente.

Mettiamo in votazione questo emendamento quarto. Pronti al voto. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 24/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Adesso dobbiamo votare la delibera compresi... sì, per dichiarazione di voto, prego Brendolise. È la delibera compresi gli emendamenti, che sono stati respinti...



CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Per riprendere questo intermezzo che c'è stato, è chiaro che per noi la condivisione di un eventuale ordine del giorno che vorrei capire dalla Maggioranza se è condiviso o meno, o se si scrive insieme o meno, è fondamentale per saper orientare la nostra decisione, come abbiamo detto dall'inizio di questo dibattito. Quindi io vorrei che prima della votazione della delibera, così come la stiamo votando, ci sia un'espressione da parte dei Capigruppo di Maggioranza, per sapere se, o un'interruzione di cinque minuti per capire se un ordine del giorno può essere condiviso o non può essere condiviso. Visto che si tratta di un passaggio politico e non tecnico, c'interessa capire se è condiviso o meno questo passaggio prima della votazione chiaramente.

PRESIDENTE

Prego Labate.

CONSIGLIERE DANTE LABATE

Dichiarazione di voto. Io credo che quanto detto dal nostro Capogruppo Bruni possa avere un interesse particolare, ma non in questo momento. Mi dispiace che ogniqualvolta venga data la possibilità di apertura, il Capogruppo dell'Opposizione cerca subito di approfittare per farci perdere ulteriore tempo. Questo ordine del giorno ...intervento fuori microfono... Bendolise fammi parlare, ho ascoltato, se mi fai parlare gentilmente. Vi abbiamo dato un'apertura, non possiamo fare un ordine del giorno mentre siamo in votazione. Lo sai meglio di me il regolamento, mi vieni a dire: dobbiamo fare l'ordine del giorno. Dell'ordine del giorno se ne parlerà, si riuniranno i Capigruppo, ci riuniremo in Commissione e discuteremo di questo problema, ma non puoi strumentalizzare l'ordine del giorno adesso che siamo in votazione.

In questo momento votiamo, ordini del giorno non ne presentiamo.

PRESIDENTE

Sacchi. ...vari interventi fuori microfono... prego Sacchi, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Mi dispiace ancora una volta dover ricordare a tutti che qui non si perde tempo, nessuno perde tempo qui dentro, nessuno ... Consigliere Labate, solitamente quando si fa così si manda qualcuno a quel paese ... devo ritenermi mandato a quel paese?

PRESIDENTE

Prego Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Ribadisco che qui nessuno perde tempo, né della Maggioranza, né dell'Opposizione. Si stava discutendo ... la sto facendo, Consigliere Labate, la sto facendo, sto facendo la dichiarazione di voto, la posso fare? Senti, mi devi anche insegnare come si fanno le dichiarazioni di voto? Premesso quello che ho già detto e che non ripeto perché non vorrei innervosire il Consigliere Labate, abbiamo fatto una discussione che il tuo stesso Capogruppo ha definito una discussione interessante, in cui abbiamo cercato anche di trovare dei punti di contatto. Non ci siamo riusciti, pazienza ... Consigliere Labate, se m'interrompi, ci metto più tempo a fare la dichiarazione la voto. Mi dispiace ancora una volta di prendere atto che non si trova un terreno di confronto e soprattutto un terreno di approdo. Mi dispiace anche perché sono condivisibili alcune affermazioni

dell'Assessore, alcune annotazioni fatte dal dirigente, l'intervento del Segretario. Possibile che nonostante tutto questo costruire intorno, poi alla fine resta sempre la fossa. E lì finiamo.

Quindi mi vedo costretto, a nome del mio gruppo a dire che noi voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE

Brendolise, vuoi fare la dichiarazione? Grignani, prego.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie signor Presidente. A nome del gruppo della Lega Nord Padania, dichiariamo voto favorevole a questa delibera. Non posso che essere d'accordo con il Consigliere Labate. C'è un po' la tendenza a volte d'interrompere i lavori del Consiglio Comunale. Adesso siamo in dichiarazione di voto, noi della Lega votiamo a favore di questa delibera e la Capigruppo si farà, se si vorrà fare, più avanti. Adesso votiamo questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto. Anch'io voterò contro, voterò contro semplicemente perché non sono state accolte alcune proposte che provenivano addirittura dal Vostro stesso Capogruppo e anche perché non è stato accettato nessuno di questi emendamenti, ma sembrava in extremis un tentativo di recuperare un po' il tutto da parte del Capogruppo Bruni e avremmo anche noi voluto votare verosimilmente in maniera diversa. Per cui la motivazione è questa. Io voterò contro proprio perché credo che questa chiusura non faccia bene assolutamente, soprattutto alla città.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLOISE

Ci spiace constatare che per l'ennesima volta la Maggioranza non ha ritenuto, in un bel dibattito che è stato fatto, come dice Bruni, dare un segnale, un segnale che sulle piccole cose può valere anche sulle grandi cose. Questa Maggioranza continua questo atteggiamento di chiusura, atteggiamento di chiusura che chiaramente varrà per tutto, varrà per questa delibera, ma varrà anche per delle cose più importanti. Quindi il gruppo del PD, a malincuore, devo dire, voterà contro.

PRESIDENTE

Grazie Brendolise. Possiamo mettere in votazione la delibera. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. ...interventi fuori microfono... sono entrati due. Tutto a posto. Ho sbagliato, ho scritto contrario.

La votazione è riportata nella delibera n. 24/10 allegata al presente verbale.



PRESIDENTE

Devo sospendere la seduta, ditemelo, se vogliamo riposarci cinque minuti. Prego Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Presidente, sono d'accordo col collega di chiudere alle ore 23,45. Volevo sapere chi è il pianista di là.

PRESIDENTE

Nessuno.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Ha votato Lei per Albergati?

PRESIDENTE

No, uno è il mio perché ho sbagliato. Io Vi chiedo per favore, quando ci sono le votazioni, di mantenere il silenzio, perché da questa parte non è lì che siete singoli, io devo guardare tutti e faccio confusione, tra gli Assessori, tra i Consiglieri, non riesco, faccio confusione.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

OK Presidente. Ho chiesto la parola per chiedere due minuti di sospensione per fare una verifica sull'ordine del giorno.

(Escono i Consiglieri: Adenti Francesco, Pezza Matteo. Presenti n. 38)

PRESIDENTE

Grazie.

Alle ore 23.08 la seduta è sospesa.

Alle ore 23.40 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Martini Franco, Imperato Karin Eva, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Vigna Vincenzo. Presenti n. 38.

PRESIDENTE

Bruni dov'è? Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Grazie Presidente. Volevo chiedere scusa ai colleghi che erano qui in aula ad aspettarci perché i due minuti sono diventati venti. Signor Presidente, possiamo procedere alle interpellanze e agli ordini del giorno.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 13 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – MOZIONE N. XLVIII/ODG PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD IN MERITO AD UN EPISODIO DI DISCRIMINAZIONE ACCADUTO AL LICEO CAIROLI.

PRESIDENTE

Nella riunione dei Capigruppo avevamo deciso di votare un'inversione, per fare l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare della Lega Nord, eravamo d'accordo in questa maniera, come primo e poi passare a tutti gli altri. Se siete d'accordo, non lo metto neanche in votazione, altrimenti devo chiedere l'inversione. Vi ricordate che avevamo deciso di farlo come primo punto.

Mognaschi, prego.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Grazie Presidente. Penso che l'abbiate letto tutti questo ordine del giorno, doveva essere discusso settimana scorsa, poi, Grignani per motivi di lavoro non era presente, quindi abbiamo ritenuto più opportuno poterlo votare oggi. Magari lo leggo brevemente.

- Premesso che la scuola, nella sua valenza pedagogica, deve insegnare il rispetto reciproco e vigilare negli episodi di discriminazione per qualsiasi motivo a chiunque siano rivolti, questi valori sono proprio di tutte le istituzioni, ivi compreso il Comune di Pavia che da sempre è impegnato su questo fronte.
- Considerato che al Liceo Cairoli di Pavia è avvenuto un grave episodio di discriminazione da parte di un insegnante che ha valutato negativamente un alunno, in quanto attivista del Movimento giovanile della Lega Nord.
- Va anche dato atto al preside del Liceo Cairoli di aver gestito nella maniera più corretta la situazione,

il Consiglio Comunale

- condanna l'episodio ancor più per il contesto scolastico nel quale è avvenuto,
- impegna l'Amministrazione Comunale a vigilare e a sensibilizzare la comunità perché simili episodi non si ripetano.

Penso che abbiate letto tutti sui giornali dell'interrogazione parlamentare che c'è stata a cui a breve risponderà la Gelmini, ritengo che sia un ordine del giorno condivisibile, ma penso che sia emerso anche dalla Capigruppo.

PRESIDENTE

Grazie Mognaschi. Sono aperti gli interventi. Depaoli, prego.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Intervengo prima ancora che come Consigliere, come insegnante, perché nella scuola ci sono delle procedure e per i dipendenti pubblici ci sono delle procedure molto precise che vanno rispettate e ricordate. Di fronte ad una segnalazione di una mancanza da parte di un insegnante, il dirigente scolastico lo richiama, lo ascolta, se naturalmente ritiene che nel comportamento del dipendente ci siano degli estremi che, per qualche motivo, non rispettano la normativa vigente, può fare un richiamo verbale, può fare una lettera di richiamo, insomma c'è una serie di procedure a cui il dirigente può ricorrere per sanzionare il comportamento dell'insegnante stesso.



Noi qui non abbiamo in mano nessun documento giustamente dei verbali della scuola perché sono verbali riservati, non abbiamo nessuna lettera di richiamo del dirigente scolastico – si chiama dirigente scolastico e non preside - e quindi abbiamo in mano una frase stampata su un giornale. Io ritengo che questo non sia un elemento, da insegnante, su cui basare un ordine del giorno perché non sappiamo effettivamente, non abbiamo documenti ufficiali su quello che è successo davvero in quella classe, perché sappiamo tutti che le situazioni in classe sono le più svariate e sappiamo tutti, credo per esperienza diretta, che in classe si possono sentire, dire, vedere, fare molte cose, molto diverse, molto critiche e che quindi un insegnante certamente deve avere certi comportamenti, così come devono averli gli alunni.

Possiamo giudicare, criticare tutto quello che vogliamo, ma basare una mozione su una frase stampata su un giornale, al di fuori del contesto, al di fuori dalla documentazione, anche in senso garantista, sia verso l'insegnante, che verso l'alunno che possano aver tenuto un comportamento..., questo non è accettabile, proprio come metodo. Non è questione di... ovviamente nessuna discriminazione deve essere fatta sugli alunni per le loro opinioni politiche, ci mancherebbe altro, le discriminazioni vanno fatte se i ragazzi conoscono la materia o non la conoscono, se hanno capito o non hanno capito. Quello è l'unico criterio di valutazione che viene attuato dagli insegnanti capaci. Un'altra cosa, il discorso che bisogna fare, gli insegnanti si valutano se sono capaci di fare il loro mestiere o se non sono capaci. Che ci possono essere insegnanti poco capaci di fare il loro mestiere purtroppo è anche vero, ma sicuramente non emergono necessariamente episodi di questo tipo. Magari ci sono insegnanti che leggono il giornale in classe, non maltrattano gli alunni semplicemente perché non fanno niente e naturalmente questo non rende un buon servizio né alla scuola, né agli alunni stessi, né al nostro paese.

In sostanza per me personalmente, ne parleremo come gruppo del PD, però vedo proprio questa questione di fondo e di metodo. Cioè io, persona che lavora nella scuola, non mi sento assolutamente di votare o di partecipare alla votazione di un documento che prende una frase di un giornale a sensazione e che la sbatte davanti a cittadini, ne fa un caso politico. Se c'è stato un comportamento negativo da parte dell'insegnante, la scuola prenderà i suoi provvedimenti. C'è un meccanismo di sanzioni molto preciso e se l'insegnante ha sbagliato, spero che i provvedimenti vengano presi. Noi non possiamo fare altro.

È giusto che ci sia una procedura di questo tipo, non strumentalizziamo, non giochiamo su nient'altro, altrimenti di questo passo sarà facilissimo estrapolare qualsiasi frase pronunciata da qualsiasi insegnante in un contesto scolastico e costruirci sopra un caso. I giornali fanno in fretta, è un po' il loro mestiere. Noi come Consiglio Comunale non possiamo permetterci un comportamento del genere.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Grignani.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie signor Presidente. A me sembra incredibile, nel senso che non me l'aspettavo sinceramente che arrivassimo stasera a fare due o tre passi indietro, ormai questa vicenda, che è un fatto, ha preso il binario della politica. Il fatto che è successo che uno studente è stato valutato per le proprie idee politiche e non per le proprie competenze musicali. C'è un cinque e mezzo che è a registro, un debito formativo in attesa che arriverà sulla Musica, un fatto incredibile e increscioso e un qualcosa che adesso aspetteremo cosa dirà il Ministro che avrà 40/60 giorni per rispondere, eventualmente per mandare gli ispettori, se c'è ancora qualcosa da chiarire. Tutta una classe ha

ascoltato quelle parole, non ci sono state smentite, né da parte dell'insegnante, né da parte del preside. Noi stasera siamo qua a sentire il Consigliere Depaoli, in rappresentanza del PD, che ci viene a spiegare che noi staremmo montando un caso. Questo è molto grave. Io spero che non sia la voce dell'Opposizione del PD, che abbiamo sentito invece vicino nel momento in cui anche sul giornale comunque, anche gli insegnanti dell'Opposizione, lo stesso Depaoli, per la verità, aveva preso le distanze da questo fatto. Oggi in quest'aula stiamo sentendo che noi della Lega staremmo montando un caso.

Ci sono delle interpellanze parlamentari. Cavallotti, Grimoldi e Maggioni, gli onorevoli di riferimento faranno un'interpellanza e il Ministro Gelmini ci darà una risposta. Credo che sia una cosa molto grave che si operi una lieve copertura politica a un fatto così grave. Uno studente che ha avuto veramente il coraggio di non piegarsi rispetto ad un sopruso, un fatto, non un caso che ci siamo inventati, senza smentite, né da parte dell'insegnante, né da parte del preside, e noi siamo qua ad ascoltare queste parole. Io credo che comunque, al di là di quello che si può pensare dell'insegnante, che comunque metaforicamente è una mela marcia all'interno di un cesto di mele sane, perché l'insegnamento comunque credo che per tante cose è una cosa positiva. Io ho avuto dei buoni professori, i professori, secondo me, fanno il loro mestiere al 99%, le mele marce vanno identificate e tolte dal cesto e dobbiamo avere il coraggio tutti di dirlo. Non di dire che sia un caso politico o che ci siamo inventati le cose.

Questo è un caso molto grave. Io spero che il PD comunque rifletta sul voto di questo ordine del giorno, rifletta molto bene su questo perché non si può far finta sempre di niente. Questo è quello che penso rispetto a questa cosa che ha dell'incredibile, ancor più per l'intervento che ho sentito testé dal Consigliere Depaoli del PD. Il ragazzo ha avuto un grande coraggio a non piegarsi rispetto ai soprusi di un insegnante, che non merita di esserlo. Questo ordine del giorno lo voteremo, lo voteremo perché ha toccato un ragazzo della Lega, ha toccato tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Giuliani.

CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI

Grazie Presidente. Io credo che è opportuno non montare un caso. Credo che quanto abbia detto il Consigliere Depaoli sia sicuramente importante dal punto di vista della forma. Io sono dell'idea di Mognaschi e Grignani, penso che il caso si sia verificato e ne do un'interpretazione diversa dal punto di vista del merito, cioè io non credo che, come c'è scritto in questo ordine del giorno, sia successo che un insegnante ha valutato negativamente uno studente perché questo studente aveva simpatie politiche di un certo tipo. La cosa della quale sono pressoché sicuro è che lo studente sia stato valutato per quello che valeva, l'insegnante – non so nemmeno se si tratta di un maschio o di una femmina - si è permesso di aggiungere un commento, una battuta a quello che era il suo lavoro di docente. Io non ho mai incontrato, e fortissimi dubbi, nella mia carriera scolastica che valutassero gli alunni per le idee politiche, per il loro credo religioso e per l'orientamento sessuale o quant'altro. Mi immagino che quindi sia stata un'infelice battuta che, se sia stata effettivamente pronunciata, cosa che credo sia vera, comunque è molto grave, perché ritengo, come in parte è stato detto ed è stato commentato, non sia opportuno soprattutto in questo momento che attraversa il nostro Paese, portare l'elemento delle idee ad elemento di discriminazione.

Elemento che peraltro viene portato a strumento di discriminazione anche da parte di figure importanti delle istituzioni. Secondo me il Presidente del Consiglio, che sostiene che a parlare di



mafia, si fa un favore alla mafia, è un modo di valutare, d'interpretare le idee che vengono proposte e scritte in maniera sinceramente grave.

Da questo punto di vista però io ritengo che l'ordine del giorno contenga forse un errore e una forzatura, nel senso che io ritengo che l'episodio è sì di discriminazione, la cosa di cui non siamo assolutamente sicuri è che non credo che sia senz'altro scrivere in un ordine del giorno che l'insegnante ha valutato negativamente l'alunno in quanto attivista del... Su questo punto ha ragione il Consigliere Depaoli. Se qui ci fosse scritto che alla valutazione è stato accompagnato un commento assolutamente fuori luogo e discriminatorio, cambierebbe nel merito la struttura dell'ordine del giorno e mi sembrerebbe non l'ordine del giorno dare un'interpretazione che, secondo me, non può essere data. Se modificate nella maniera che ho citato, sicuramente lo voto, poi per come si esprimerà il mio gruppo, si vedrà. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Fraschini.

CONSIGLIERE NICCOLÒ FRASCHINI

Volevo anch'io dare una risposta sintetica a quello che ha detto il Consigliere Depaoli. Sono perfettamente d'accordo su quanto ha detto Grignani, sono rimasto anch'io sconcertato. Consigliere, Lei lavora nelle scuole da tanti anni, dovrebbe sapere perfettamente che quanto è accaduto a questo ragazzo della Lega non è un caso, ma in alcune situazioni è la regola. Io posso anche parlare del mio caso personale. Ho fatto cinque anni al Foscolo, in cui ero praticamente l'unico studente di Centrodestra, i casi di discriminazione sono stati assolutamente evidenti sotto gli occhi di centinaia di persone. Io non me ne sono lamentato, penso di avere imparato a fare politica proprio lì al Foscolo, però il comportamento che hanno tenuto i professori del Foscolo nei miei confronti e di altri studenti dopo di me e il caso di questo studente leghista secondo me sono comportamenti che, almeno politicamente, vanno sanzionati.

Quando un professore dentro le mura della scuola si occupa di politica, non può che fare danno, da qualunque parte politica si batte. Per cui secondo me questo ordine del giorno è giusto a prescindere da questo caso. Cioè il fatto di condannare che uno studente venga in qualche modo punito per quelle che sono le sue convinzioni politiche, deve essere assolutamente affermato questa sera. Per cui da liberale, mi sento di dire che questo ordine del giorno dovremmo votarlo tutti all'unanimità, anche perché vorrei far notare che pochi giorni fa abbiamo votato un ordine del giorno contro l'omofobia in cui abbiamo condannato un certo tipo di discriminazione. Siccome le discriminazioni sono tutte da condannare, da quelle sull'omofobia a quelle verso chi la pensa in maniera diversa da quella che può essere quella dell'insegnante o dal pensiero dominante.

PRESIDENTE

Grazie Fraschini. Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Questa sera mi avete fatto tornare giovane, perché ognuno di noi porta le sue ferite. Io ero considerato, non vorrei aggiungere l'aggettivo perché mi sembra troppo forte, un comunista quando facevo il Liceo Severino Grattoni di Voghera e so cos'è la discriminazione. Dico che mi avete fatto tornare giovane, perché ovviamente stiamo trattando di un caso che rientra in termini generali in questa casistica. Badate bene, ero considerato non un sovversivo, ero considerato uno che aveva simpatie per il PCI che già allora era considerato una socialdemocrazia borghese. Quando si crede

fermamente in un'idea, soprattutto quando si è giovani, si entra in una dimensione in cui bisogna dare quasi per scontato che possano succedere degli incidenti di questo tipo. Perché non tutti gli insegnanti hanno l'elevato profilo culturale del professor Massimo Depaoli che non si permetterebbe mai di fare una cosa del genere se la cosa è avvenuta nei termini che è stata descritta sui giornali.

Io conosco molto bene il dirigente scolastico, Claudio Tanzi, ci conosciamo da tanto tempo e siamo amici e sono convinto che lui farà tutto ciò che è necessario per accertare come sono avvenuti effettivamente i fatti e avrà anche la saggezza, non salomonica, ma che deve avere un dirigente scolastico per richiamare un insegnante di fronte ad un atto che considero ovviamente di leggerezza estrema. Atto che è svincolato dalla votazione, gliel'avrebbe detto anche se gli avesse dato otto e mezzo. Perché ci sono situazioni nelle quali, voce dal sen fuggita che trattener non vale. Siccome siamo tutti imperfetti, a volte ci capita di commettere degli errori nel formulare i nostri pensieri. È spiacevole, è sicuramente spiacevole per un ragazzo sentirsi dire: sei l'attivista di un movimento e perciò più che altro non mi sei simpatico. L'insegnante, le sue simpatie se le tiene per sé e valuta con estrema correttezza, come fa il professor Massimo Depaoli nella sua scuola, a prescindere dalle sue simpatie e dalle idee di tutti i suoi studenti, passati, presenti e futuri, valuta sulla base delle conoscenze che questi ragazzi hanno e dei loro interessi.

Ripeto, sono convinto che il professor Tanzi avrà la capacità di prendere le decisioni giuste nei confronti dell'insegnante, laddove l'insegnante ha mancato e saprà spiegare a questo ragazzo che quando ci si assume apertamente l'idea di schierarsi, si deve dare un po' per scontato che certi atteggiamenti non piacciono a questo o a quello.

È inutile, Consigliere Grignani che muovi le mani, è inutile che muovi le mani, sto parlando con estrema tranquillità, adesso ho alzato un po' la voce. Siccome forme di discriminazione nelle scuole ne escono in tutte le direzioni e in tutti i casi, anche il Consigliere Frascini ci ha ricordato la sua vicenda personale, io credo che non sia condivisibile del tutto il Vostro ordine del giorno, laddove si dice che bisogna impegnare l'Amministrazione Comunale a vigilare e a sensibilizzare la comunità perché simili episodi non si ripetano, è il mondo della scuola che deve essere sensibile, deve vigilare affinché questi episodi non si ripetano. Tuttavia se il gruppo del PD, i gruppi di Opposizione vorranno fare una valutazione più attenta della Vostra proposta, io non mi sottrarrò, ma qui non è un problema, ho cercato di partire da una mia vicenda personale lontanissima nel tempo, proprio per dimostrarvi che non c'è su queste vicende volontà di strumentalizzare niente. È spiacevole che sia accaduto un episodio di questo tipo. Se è accaduto così com'è stato raccontato dalla stampa, è spiacevole. Ma chi fa delle scelte e le fa anche coraggiosamente a 16/17/18 anni sa che questi rischi li corre e io credo che non abbia bisogno di tutele. Credo che proprio il fatto che crede fermamente in quello che per lui è la sua visione politica, è in grado e secondo me lo è stato immediatamente anche nei confronti di quella professoressa, di difendersi da solo.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Mognaschi Matteo.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Grazie Presidente. Intervengo brevemente. Non mi rifaccio tanto ad alcuni spunti che potrebbero essere sviluppati in maniera un po' polemica, rimango sicuramente basito rispetto al fatto che ci siano tanti distinguo su una cosa molto semplice: la condanna di un episodio che è un dato di fatto, nessuno ha smentito pubblicamente e il fatto che l'Amministrazione Comunale si deve impegnare a vigilare e a sensibilizzare la comunità attraverso dibattiti come questo, ma anche

attraverso il fatto che si occupi di problemi come questo, perché il fatto di non parlarne è sicuramente il primo indice che fa proliferare queste cose.

Sicuramente io penso che noi abbiamo fatto la cosa giusta muovendo i nostri parlamentari perché questo può essere un ulteriore strumento affinché un domani non accada più a tanti studenti che militano nella Lega, in certe occasioni, anzi in molte, sono di più dei Vostri partiti e quindi hanno bisogno di maggiore tutela, cheché ne dica Sacchi. La cosa che dico è una sola e semplice. In Conferenza dei Capigruppo è stato primo il Consigliere Capogruppo Brendolise a voler chiedere d'inserire questo ordine del giorno e anticiparlo assieme ad altri ordini del giorno quello sull'omofobia, su cui eravamo tutti d'accordo. Ora noi l'abbiamo voluto posporre per questioni di lavoro del Consigliere Grignani, quindi penso che il fatto Brendolise stesso volesse ai tempi anticipare la discussione assieme agli ordini del giorno presupponesse il fatto che questo ordine del giorno fosse condiviso, anche perché mi sembra condivisibilissimo. Non possiamo un giorno condannare le discriminazioni di ordine sessuale o religioso e la settimana dopo dire che quelle di ordine politico possono andare bene perché tanto il ragazzo si poteva difendere da solo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Una precisazione, nel senso che rispetto le opinioni non concordi dei Consiglieri di Minoranza, di Opposizione, in particolare quello che ha detto il Consigliere Depoali, perché essendo un docente, essendo un professore, era inevitabile e indubbio che intervenisse a favore della sua categoria. Naturalmente non voglio raccontare nessuna esperienza diretta, nessuna esperienza personale perché non mi è mai capitata, però posso affermare con tutta sincerità e franchezza che episodi analoghi, magari di persone che non hanno avuto il coraggio di denunciare episodi analoghi, però ci sono stati casi analoghi, solo perché non hanno avuto il coraggio di farlo presente nelle sedi di un Consiglio Comunale. Per esempio in un Comune vicino a Pavia qualche anno fa successe un caso di discriminazione di un ragazzo, il cui zio era in Consiglio Comunale, quindi aveva lo stesso cognome del nipote. Di conseguenza scriveva articoli sul giornale e per questo motivo un docente collegò il nipote - stando in classe, essendo un suo alunno - allo zio che era in politica e quindi sedeva in Consiglio Comunale per una certa parte politica. Solo che quell'episodio di discriminazione non approdò in Consiglio Comunale perché evidentemente, come tanti altri episodi che avvengono nella vita quotidiana, c'è chi ha il coraggio di denunciare un determinato fatto e c'è chi magari, per una serie di motivi non lo fa o magari non ha una risonanza o una corrispondenza o un riferimento per poterlo fare, quindi sta zitto.

Io credo che questo ordine del giorno non vada a colpire in modo specifico quel determinato insegnante, denuncia semplicemente una situazione che si è, fino a prova contraria, verificata. Di conseguenza una cosa è l'aspetto amministrativo, le indagini interne che il dirigente scolastico farà all'interno di quell'istituto, perché tra l'altro è un atto dovuto, per poi verificare l'accaduto, come si sono svolti i fatti, seppure in questa fase è coperto dal segreto istruttorio, quindi i verbali non sono a disposizione delle parti interessate, però certamente ci sono buoni motivi per denunciare questo episodio che a mio avviso non si dovrebbe verificare.

Quindi dal mio punto di vista condivido questo ordine del giorno perché episodi del genere non si debbano verificare e soprattutto lo condivido perché questo studente ha avuto il coraggio di denunciare questo episodio che non si dovrebbe verificare. Quindi io voterò a favore di questo

ordine del giorno perché ha avuto il coraggio di denunciare un fatto che, a mio avviso, non si dovrebbe mai verificare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gimigliano. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Rapidamente perché non vorrei ... quando ho letto il giornale, come tutti Voi, immagino, sono rimasto particolarmente indignato da quello che era scritto sul giornale e ho condannato questo episodio forse in maniera più radicale degli amici della Lega. Detto questo, ho visto poi, non so se è stato portato avanti, ma credo di sì da quello che ho appreso questa sera, anche un'interrogazione parlamentare che è stata fatta, condivido. L'interrogazione non è come un ordine del giorno, l'interrogazione parlamentare mira ad accertare i fatti ed è questo l'unico punto, secondo me, debole di questo ordine del giorno che io in linea di massima condivido. Lasciamo stare tutti gli episodi di discriminazione che ci sono ancora oggi, non solo negli anni scorsi, si potrebbero raccontare, ognuno di noi ha le proprie storie personali e adesso non voglio a quest'ora tediare, ma ognuno di Voi immaginerà quanti di noi sono stati discriminati e magari sono discriminati.

Colgo l'occasione per fare una proposta, fare qualcosa di propositivo e parlare nella Commissione adeguata di discriminazioni. Queste discriminazioni, per esempio, a livello di ospedale, a livello di università, ce ne sono tante e portano a risultati devastanti quando vengono portate all'estrema conseguenza. Mi fermo qui perché non vorrei uscire dal seminato, ma credo che questa proposta di poterne parlare nella Commissione adeguata possa essere accolta.

Detto questo, per quanto riguarda l'ordine del giorno, io mi permetto di suggerire, vista la mancanza di una documentazione adeguata e corretta, anziché mettere: "considerato", questa è la mia proposta, Presidente, di emendamento a questo ordine del giorno che credo possiate prendere in considerazione, metterei in un senso un po' più dubitativo la cosa, visto che almeno io non ne ho le prove, se Voi le avete, ce le mostrate, allora potrei approvarlo in maniera integrale. Anziché mettere: "considerato che", io metterei: "appreso dagli organi di stampa che al liceo scientifico di Pavia", anziché: "è", io metterei: "sarebbe avvenuto un grave episodio" e tutto il resto tutto uguale e io lo voterei certamente con maggiore convinzione.

PRESIDENTE

Albergati.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

Io penso personalmente che i comportamenti, gli atteggiamenti discriminatori debbano comunque essere condannati e debbano esserlo soprattutto quando riguardano comportamenti che coinvolgono un superiore rispetto ad un inferiore, inteso non in senso assoluto, ma rispetto alla posizione che in quel preciso momento le persone hanno. Un insegnante è un insegnante che ha dei docenti, quindi in quel momento ha un ruolo di giudizio sulle persone e questo dovrebbe imporre un comportamento, un essere super partes che necessitano di un particolare rigore.

Allora credo che non ci siano, almeno da parte mia, particolari perplessità nel condividere l'opinione espressa da molti, cioè che questo fatto vada condannato. C'è un punto però che vorrei sottolineare che non è secondario. Vorrei che anche i Consiglieri della Lega, coloro che hanno espresso le opinioni che abbiamo sentito, possano soffermarsi, cioè in questo ordine del giorno c'è un riferimento esplicito al fatto che il ragazzo è stato giudicato in funzione di quella appartenenza.



Su questa cosa penso che sia ragionevole avere perlomeno un piccolo dubbio, che in realtà non si sia trattato, come ha detto il Consigliere Sacchi, di un'infelice battuta, che configura un comportamento deplorabile. Non è che perché una battuta può essere molto lesiva, può essere particolarmente impattante anche sulla sensibilità delle persone e non va sottovalutata, però è diverso dire questa persona è stata giudicata in funzione dell'appartenenza, piuttosto che questa persona è stata giudicata e a posteriori è stato espresso un giudizio sull'appartenenza che non doveva in nessun modo essere pronunciato.

Ovviamente mi riservo anche di parlare col resto del gruppo rispetto a eventuale atteggiamento unitario che vorremo avere nella votazione, come PD, chiedo a Voi se non sia possibile eventualmente introdurre dentro il dispositivo dell'ordine del giorno una frase che chiarisca questo aspetto e che consenta a quel punto, secondo me, credo a tutti noi di poterlo votare con grande tranquillità e con grande serenità.

PRESIDENTE

Grazie Albergati. Depaoli, facciamo un'eccezione perché aveva già parlato. Due minuti.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Mi scusi Presidente, pensavo fossero due interventi. Solo per rispondere, visto che sono state avanzate considerazioni anche sul ruolo degli insegnanti. Preciso una cosa, io non ho mai difeso la categoria degli insegnanti, se volete sono io il primo a dirvi tutte le inadempienze e tutte le magagne della mia classe lavoratrice. Non ho mai difeso la mia categoria tout-court né mai lo farò, anche perché se volete Vi posso portare migliaia di esempi, non di discriminazione politica, ma di insegnanti che non sanno spiegare perché danno una valutazione, che riportano i compiti in classe dopo un mese e mezzo, che scrivono voti ..., eccetera. Ne posso portare quanti volete e quello penso che sia molto più grave di una battuta infelice, perché quello vuol dire non saper fare il proprio mestiere.

Ho fatto le dichiarazioni, lo ricordava il Consigliere Grignani, al giornale, perché se il giornale mi chiama e dice: è stata detta questa frase, io dico: non andava detta questa frase. Non mescoliamo le carte, non andiamo a pescare nel torbido. Qui nessuno sta dicendo che un insegnante può dire una frase del genere. Quello che ho detto è molto chiaro, e mi sembra che gli interventi dei Consiglieri Vigna ed Albergati abbiano colto esattamente il senso e che noi abbiamo una dichiarazione stampata sul giornale che ha riportato delle cose. Certo, la scuola non ha smentito, ma, cari colleghi, sapete bene quali sono le delicatezze e anche le accortezze che deve avere un dirigente scolastico nel gestire una scuola. Qualsiasi dirigente scolastico, davanti ad una situazione del genere, non amplificherà mai il caso. Qualsiasi dirigente scolastico prenderà l'insegnante, farà tutte le procedure del caso e farà in modo di evitare che si diffonda un panico per la scuola, cercando di tranquillizzare gli altri alunni e gli altri genitori, per far capire che la scuola è una scuola valida e che lavora seriamente, com'è il liceo Cairoli – preciso che non è il mio Liceo - che è una scuola molto valida. Quindi questo è il punto. Quanto è accaduto non è una regola, i soprusi degli insegnanti possono esercitarsi in molti modi, ma qui davvero abbiamo una frase e non abbiamo davvero la certezza di come si sono svolti i fatti. È questo il punto. Il Ministero, se riterrà, manderà un'ispezione, l'ispezione se ravviserà un comportamento negativo dell'insegnante, prenderà i provvedimenti. Io su questo non metterò mai nulla in discussione perché questa è la procedura corretta.

Quello che metto in discussione è che un Consiglio Comunale, sulla base di un articolo di giornale, costruisca una mozione. Per cui chiudo e ringrazio il Presidente per avermi fatto

intervenire ancora due minuti, sono molto d'accordo con quello che dicevano i Consiglieri Albergati e Vigna, una modifica dell'ordine del giorno in quel senso, mi sembra veramente il minimo per poterne discutere e prenderne atto.

Chiudo su un'ultima cosa. Non parliamo, per favore, di insegnanti ospiti o non ospiti. Gli insegnanti o sono capaci di fare il loro mestiere o non sono capaci. Anch'io sono ospite di Pavia, perché sono lomellino, quindi se devo ripassare il Ticino perché mi mandate via, Sandro, se ci rimandano al di là del Ticino, noi ci andiamo, visto che quando parliamo il dialetto i pavesi tante volte non capiscono.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Prego Ferloni.

CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Io ringrazio il signor Presidente e richiamo questo consesso, come ha fatto Vigna senza averne l'aria, sul fatto che il mondo non è fatto di indicativi. Il modo indicativo è un modo estremamente utile al mondo, ma è un modo perentorio, mi spiace perché il Consigliere Grignani finora e anche il Consigliere Mognaschi non hanno per il momento preso in considerazione questo fatto, cioè che nella lingua italiana, come del resto in quella latina che l'ha preceduta, il condizionale e il congiuntivo erano due modi altrettanto dignitosi e importanti dell'indicativo.

Io mi rendo conto che molti giovani e invidio le generazioni giovani di Grignani e Mognaschi, sia chiaro, apprezzo i loro entusiasmi e le loro prese di posizioni perentorie, però mi rendo conto che in generale in questo Paese molti giovani ignorano totalmente l'uso del congiuntivo e soprattutto del condizionale. Allora condivido con Vigna questa idea. Cioè se il testo si pone nei termini in cui, al posto del participio passato: "considerato che" figurino un altro participio passato in sostanza equivalente, cioè: "avendo appreso dagli organi di stampa che" e poi figurino due condizionali: "sarebbe avvenuto" e: "sarebbe stato valutato negativamente", in questi termini io sono totalmente in grado di condividere l'ordine del giorno. Se invece l'indicativo deve essere una pregiudiziale, allora non condivido l'indicativo, perché, essendo uno sperimentale, io trovo che montare i casi è un compito della stampa, la stampa deve montare i casi, la stampa deve sottolineare che una cosa non è andata bene. La stampa deve fare un effetto, che è l'effetto che fa un lumicino nella notte. Cioè basta una piccola informazione negativa in mezzo ad un grande caso di positività, perché la stampa lo possa sfruttare a suo scopo.

Io personalmente trovo che avendo il condizionale la stessa dignità degli altri modi, se si sostituisce col condizionale, questo testo è votabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ferloni. Mognaschi, volevi fare una precisazione.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Mi sembrava abbastanza accoglibile il suggerimento di Vigna, in generale penso anche che altri dell'Opposizione potrebbero ripensare la loro posizione in base a questo inciso che vogliamo mettere per sottolineare il fatto che questo ordine del giorno è stato presentato su una base di un'esperienza che abbiamo avuto noi, cioè di fatti riportati, che nessuno ha smentito, che noi abbiamo ripetuto in più sedi e nessuno ha mai smentito, quindi sono fatti al momento considerati veri.



Quindi metteremo che: “considerato che al Liceo Cairoli di Pavia, in base ai fatti riferitici, è avvenuto un grave episodio di discriminazione..” e poi andiamo avanti così. In modo tale da sottolineare il fatto che questo ordine del giorno è stato presentato dopo una serie di colloqui che abbiamo avuto, che ci hanno permesso di accertare e attraverso i quali ci sono stati riferiti questi fatti. Quindi noi ci siamo mossi, questo mi sembra che vada soprattutto nella direzione che diceva Vigna di far capire meglio la genesi di questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Arcuri, prego.

CONSIGLIERE GIUSEPPE ARCURI

Penso che a questo punto siamo tutti d'accordo, al di là dei tempi dei verbi, quindi penso che il contenuto non sia da discutere. Mentre volevo rispondere al Consigliere Giuliani, quando ha fatto riferimento al Presidente del Consiglio. Parlare di mafia vuol dire fare un favore alla mafia. Il discorso è un po' più profondo, questo intervento spero di continuarlo anche in disaccordo col mio gruppo, col mio partito, quando in Consiglio Comunale poi discuteremo dell'argomento, perché, Consigliere Giuliani, tu sei giovane, ma noi siamo in ottima compagnia, perché noi siamo in compagnia forse e qua il professor Depaoli ci può essere di conforto, di uno dei più grandi scrittori italiani del Novecento. Parlo di Leonardo Sciascia che parlava dei professionisti dell'antimafia, quindi questo discorso lo svilupperemo dopo perché il discorso diventa molto più profondo. Visto che qui in Comune c'è la Commissione antimafia, benissimo tutto, quando poi andremo a discutere di queste cose, faremo una bellissima discussione, anzi sarebbe l'ideale fare un Consiglio Comunale su questo. Tutto qua. Amichevolmente, Consigliere Giuliani,

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giuliani, però dobbiamo attenerci al regolamento. Gli ordini del giorno non permettono d'intervenire due volte. ... dobbiamo votarlo, non possiamo fare deroghe su deroghe. Votiamolo. È stato modificato, per chi lo desidera, lo fa suo, però dobbiamo votarlo.

CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI

Grazie Presidente. Segnalavo che quanto detto da Ferloni prima riguardo i modi verbali, non ai tempi verbali, non ci colloca l'azione nel tempo, equivale a quanto proposto da Albergati precedentemente. Cioè il fatto che è un po' forte in questa sede che un Consiglio Comunale sostenga che la valutazione dello studente sia stata negativa per le idee politiche dello studente. La cosa politica molto corretta sarebbe dire che la valutazione negativa è stata o sarebbe stata accompagnata da un commento fuori luogo sull'orientamento politico. Per cui è questo che rende, nella forma in cui si trova in questo momento l'ordine del giorno, non è votabile perché il Consiglio Comunale non può arrogarsi il diritto di ... se lo scrivete in maniera... la forma è importante.

PRESIDENTE

Dobbiamo metterlo in votazione. È stato modificato come l'ha letto... Dichiaro aperta la votazione. ...vari interventi fuori microfono... così rimane agli atti.

CONSIGLIERE

Io ho modificato riportando giustamente un suggerimento di Vigna, Ferloni e penso anche degli altri Consiglieri della Minoranza.